

12 Aprile 2020  
Solennità della Santa Pasqua

## Non so dove l'hanno posto!

*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.*

*Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.*

*Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.*

*Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti (Gv 20, 1-9).*

Scopriamo di essere in un giardino, da sempre... Dal giardino della Creazione al giardino della Pasqua fino al Giardino del Paradiso, attraverso la poesia e la profezia del giardino del Cantico dei Cantici. Il Cantico dipinge questo giardino come un hortus conclusus. Fuori di questo giardino è una fitta selva e... "nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura". «Mi ritrovai» – dice Dante – nel senso di «ritrovai me stesso». Il suo cammino, come quello di Adamo, come quello dello Sposo del Cantico, come quello della Maddalena e come quello del buon ladrone... è un cammino attraverso la selva oscura, ma verso Oriente, verso il sole, verso il Paradiso, parola persiana che, come sappiamo, significa «giardino».

Ma prima un grande sconcerto: non solo la morte, ma non avere il corpo su cui piangere! Maria è al sepolcro e non trova il corpo di Gesù. Solo un sepolcro vuoto e buio. Lei non sa ancora che Gesù è risorto. Sa solo che non può piangere sul suo corpo. Le è tolto l'essere con Gesù. L'essere con!!! Proprio sulla croce, al ladrone con-crocifisso con lui, Gesù dice: "Oggi Tu sarai con me in Paradiso". Questo "essere-con" si realizza nella Pasqua di Gesù. Come Maria ci voltiamo indietro verso oriente, e possiamo allora scorgere Gesù, vestito di luce, che ci chiama per nome. Dobbiamo voltarci..., smettere di ripiegarci!

Con S. Agostino meditiamo:

“Il rinnovamento della nostra vita è pertanto il passaggio dalla morte alla vita, che s'inizia in virtù della fede, affinché nella speranza siamo contenti e nella sofferenza siamo pazienti, benché il nostro uomo esteriore si vada disfaccendo mentre quello interiore si rinnova di giorno in giorno (2 Cor 4, 16). Proprio in vista della nuova vita e dell'uomo nuovo di cui ci si comanda di rivestirci (Col 3, 9 s.). Spogliandoci di quello vecchio, purificandoci dal vecchio fermento per essere una pasta nuova, essendo già stato immolato Cristo, nostra Pasqua”!